



COMUNE DI LUINO
UFFICIO TECNICO
SERVIZIO URBANISTICA / EDILIZIA PRIVATA



Il Responsabile del Procedimento : Dott. Arch. Fabio Lamon

Luino, li 29/08/2006

OGGETTO: Certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30, comma 3, del D.P.R. n. 380/2001.

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata in data 24/08/2006, prot. n. 14266, dal **Geom. Maurizi Mauro**, nato a Montefiascone (VT) il 07/09/1966, Cod. Fisc. MRZ MRA 66P07 F499H, titolare dello studio tecnico sito in Luino (VA), Via Creva n. 12, con la quale si richiede il certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001;

Vista la strumentazione urbanistica in essere:

- Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione Consiliare n. 48 del 11/12/1997, approvato, ai sensi del 1° comma dell'art. 13 della L. R. n. 23/1997, con deliberazione della Giunta Regionale n. 44613 del 30/07/1999 di proposta di modifiche d'ufficio, accettate integralmente da questa Amministrazione con deliberazione Consiliare n. 61 del 16/09/1999 che equivale ad approvazione definitiva del Piano, entrato in vigore il 03/11/1999 con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 44 del 03/11/1999;
- Variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi della L.R. n. 51/1975 e della L.R. n. 1/2001 in adeguamento al P.R.G. vigente, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 14/12/2004; esame delle osservazioni e adozione definitiva con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 03/03/2005;
- Vista la legge 03/11/1952, n. 1902, e sue successive modifiche e integrazioni, nonché l'art. 13 della L.R. n. 12/2005 sulla normativa regionale in materia di misure di salvaguardia da adottarsi nelle more dell'approvazione definitiva dello strumento urbanistico in adozione;

Visto l'art. 107, comma 3, lett. h) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

CERTIFICA

che i terreni ubicati nel Comune di Luino e distinti al Catasto Terreni con i mappali n. 8339 – 8340 della Sezione Censuaria di Luino sono classificati **dal vigente P.R.G.** come segue:

⇒ Mappali n. 8339 – 8340 ricadenti in:

“ Zona B1 – Completamento ” - La destinazione d'uso di queste zone è quella prevista dall'art. 19 delle presenti Norme. In queste zone il P.R.G. si attua di norma mediante Autorizzazione o Concessione Edilizia nel rispetto dei seguenti indici:

If	1,50 mc./mq.	indice di densità fondiaria
H	13,00 ml.	altezza massima delle costruzioni
Rc	½	rapporto massimo di copertura
Dcf	5,00 ml.	distanza dai confini di proprietà
Ds	5,00 ml.	distanza minima dalla sede strade

In queste zone, considerate pure zone di recupero, possono essere individuati ambiti da assoggettare a Piano di Recupero, secondo le procedure di legge, e comunque con It. che comunque non deve eccedere 2,5 mc./mq. In questo caso, previo parere della Commissione Edilizia comunale potranno disporsi allineamenti diversi, tenuto conto dello stato dei luoghi, del tessuto urbano esistente, dello sviluppo delle sezioni, del tracciato stradale esistente e delle necessità oggettive della circolazione.

dalla variante al P.R.G. adottata, come segue:

⇒ Mappali n. 8339 – 8340 ricadenti in:

“ Zona B1 – Completamento ” La destinazione d’uso di queste zone è quella prevista dall’art. 19 delle presenti Norme.

In queste zone il P.R.G. si attua di norma mediante permesso di costruire, nel rispetto dei seguenti indici :

If	1,50 mc./mq.	indice di densità fondiaria
H	13,00 ml.	Altezza massima delle costruzioni
Rc	½	rapporto massimo di copertura
Dcf	5,00 ml.	distanza dai confini di proprietà
Ds	5,00 ml.	distanza minima dalla sede strade

In queste zone, considerate pure zone di recupero, possono essere individuati ambiti da assoggettare a Piano di Recupero, secondo le procedure di legge, e comunque con It. che comunque non deve eccedere 2,5 mc./mq. In questo caso, previo parere della Commissione Edilizia comunale potranno disporsi allineamenti diversi, tenuto conto dello stato dei luoghi, del tessuto urbano esistente, dello sviluppo delle sezioni, del tracciato stradale esistente e delle necessità oggettive della circolazione.

Sulle zone B1 è istituita un’area di salvaguardia tipologica, identificata nella Tavola di azionamento 5.5 con apposito segno grafico.

All’interno dell’area di cui al comma precedente, fermi restando gli indici di cui al primo comma, non è consentita la sostituzione tipologica degli edifici esistenti: in particolare devono essere conservati come impianto tipologico gli edifici non organizzati in schiera, con parchi o giardini come pertinenze.

Per gli interventi anche parziali di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione), all’interno dell’area di salvaguardia tipologica, l’indice If delle zone di salvaguardia tipologica è ridotto a 1 mc/mq.

Si rilascia il presente certificato in bollo al Geom. Maurizi Mauro per gli usi consentiti dalla legge.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

(Dott. Arch. ~~Stefano Introini~~)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PROGETTAZIONE E DIREZIONE

LAVORI PUBBLICI

(Geom. Renato ~~Parapini~~)